COMUNE DI PRALBOINO
PROVINCIA DI BRESCIA

BIO SVILUPPO PRALBOINO Società Agricola S.r.l.

COSTRUZIONE DI UN IMPIANTO DI DIGESTIONE ANAEROBICA PER LA PRODUZIONE DI BIOMETANO DELLA CAPACITA' DI 500 Smc/h

Nota di Integrazione a richiesta prot. 7206/2026

DATA EMISSIONE	*IL COMMITTENTE*	*IL TECNICO*
Ottobre 2026	***Bio Sviluppo Pralboino*** ***Società Agricola S.r.l.*** *Indirizzo Sede Legale:* ***Via Fiori 3 – 25024*** ***Leno (BS)***	Dott. Ing. DARIO BIASI ORDINE INGEGNERI ROMA n. A-30283 settore a-b-c

REV.	*DATA*	*DESCRIZIONE*
0	*Ottobre 2026*	*Integrazione – riscontro nota prot. 7206/2026*
1		
2		
3		

N.	*REVISIONE*
NI	00

SWITCH ENGINEERING

BIO SVILUPPO PRALBOINO

Sommario

1 Scopo del documento 4
2 Riscontro alla nota del Comune di Pralboino – Area Tecnica (prot. n. 7168 del 05/10/2026) 6
2.1 Quantificazione economica delle Compensazioni 6
2.2 Progetto delle opere di Compensazione 6
2.3 Verifica della fascia di rispetto PAI/RIM 7
2.4 Fascia di rispetto degli allevamenti 7
2.5 Viabilità e incremento del traffico di attraversamento del territorio comunale 11
2.6 Connessione alla rete elettrica e alla rete del gas 12
3 Riscontro alla nota della Commissione Comunale per il Paesaggio (prot. n. 7147 del 05/10/2026) 14
3.1 Revisione dell'Esame dell'impatto paesistico dei progetti 14
3.2 Sezioni territoriali estese 14
3.3 Foto - inserimenti 15
4 Riscontro alla nota della Provincia di Brescia – Settore delle Strade e dei Trasporti (prot. n. 7165 del 05/10/2026) 18
5 Riscontro alle osservazioni dei Sigg. Dassè e Toninelli (prot. n. 7050 del 02/10/2026) 22

REVISIONI

REV N.	DATA	REDATTO	VERIFICATO	APPROVATO
0	20/10/2026	Arch. Lodovico Bruckmann	Ing. Elizabeth Castaldi	Ing. Daniela Appolloni

1 SCOPO DEL DOCUMENTO

Con riferimento alla Procedura Abilitativa Semplificata FERPAS ID 7975985 prot. n. 3399 del 18/05/2026, con la presente si intende riscontrare la nota del Comune di Pralboino prot. n. 7206 del 06/10/2026 ("Trasmissione richieste di integrazioni pervenute – Sospensione dei termini per la conclusione della Conferenza dei Servizi"), con la quale sono state trasmesse le seguenti richieste di integrazione:

- nota prot. n. 7168 del 05/10/2026 del Responsabile dell'Area Tecnica del Comune di Pralboino;
- nota prot. n. 7147 del 05/10/2026 della Commissione Comunale per il Paesaggio;
- nota prot. n. 7165 del 05/10/2026 della Provincia di Brescia – Settore delle Strade e dei Trasporti;
- osservazioni prot. n. 7050 del 02/10/2026 dei Sig.ri Dassè e Toninelli.

Per ciascuna richiesta si riportano di seguito, in sintesi, il contenuto della richiesta e il relativo riscontro, con l'indicazione degli elaborati trasmessi a supporto. Le richieste relative alla viabilità e ai flussi di traffico, formulate da più soggetti, trovano riscontro unitario nell'elaborato "Relazione Viabilità e Flussi veicolari", al quale si rimanda.

Si richiama, infine, che con la precedente nota di integrazione, acquisita al prot. n. 6913/2026, è stata comunicata l'eliminazione della modalità di gestione del biometano mediante carri bombolai, a favore della sola immissione diretta nella rete del gestore Italgas Reti S.p.A.; i flussi di traffico riportati nella Relazione Viabilità e Flussi veicolari tengono conto di tale modifica.

Si trasmette, inoltre, a completamento della documentazione prodotta e al fine di fornire un quadro conoscitivo e normativo il più possibile esaustivo, il Documento interpretativo della normativa sulle aree idonee (documento: "Riscontro Aree Idonee_Bio Sviluppo Pralboino").

Resta inteso che tale documento viene fornito a integrazione e supporto dell'istruttoria, sebbene la nota di riscontro agli specifici chiarimenti richiesti non ne faccia espressamente esplicita richiesta.

Si anticipa di seguito l'elenco degli allegati a supporto della presente Nota Integrativa. Ciascun documento verrà richiamato nel dettaglio all'interno dei singoli paragrafi di pertinenza della nota.

La presente Nota di integrazione è correlata, pertanto, dai seguenti allegati:

A. Bozza_Convenzione -Comune di Pralboino (Bs)
B. Istituto Pralboino Computo e Progetto
C. Esame dell'Impatto Paesistico
D. PRALBOINO - SEZ.TER-00
E. PRALBOINO - SEZ.TER-01
F. Riscontro Aree Idonee_Bio Sviluppo Pralboino

2 RISCONTRO ALLA NOTA DEL COMUNE DI PRALBOINO – AREA TECNICA (PROT. N. 7168 DEL 05/10/2026)

2.1 Quantificazione economica delle Compensazioni

In merito alla quantificazione economica delle opere di compensazione territoriale e alla sua coerenza con la relazione sui proventi già depositata (con evidenziazione di eventuali aggiornamenti rispetto alle precedenti trasmissioni), si rimanda ai criteri definiti nella **Bozza di Convenzione** (documento: “Bozza_Convenzione -Comune di Pralboino (Bs)”) di massima allegata, che costituisce la base per la successiva e definitiva formalizzazione del quadro economico complessivo.

2.2 Progetto delle opere di Compensazione

Per quanto riguarda il progetto di riqualificazione ambientale, paesaggistica e funzionale dell’area verde dell’Istituto Comprensivo di Pralboino — inclusa la caratterizzazione tecnica, l'inquadramento economico e le garanzie fideiussorie richieste a tutela dell'Ente — si fa parimenti riferimento alla suddetta **proposta progettuale** di massima (documento: “Istituto Pralboino Computo e Progetto“) concordata tra le parti in seguito al sopralluogo effettuato sul posto il 16/10/2026, all'interno della quale sono delineati gli indirizzi e i criteri d'intervento generali.

2.3 Bozza di Convenzione

per la disciplina generale dei rapporti e degli impegni reciproci tra il Comune di Pralboino e la Società BIO SVILUPPO PRALBOINO SOCIETÀ AGRICOLA S.R.L. in merito all'impianto e alle connesse opere di compensazione, si trasmette in allegato la Bozza di Convenzione di massima. Tale documento definisce la cornice regolatoria, operativa ed economica atta a riscontrare integralmente le richieste dell'Amministrazione e a guidare la successiva stesura degli elaborati di dettaglio

2.4 Verifica della fascia di rispetto PAI/RIM

In merito alle verifiche relative alla fascia di rispetto del Reticolo Idrico Minore (RIM) e del PAI, si precisa che l'esatta localizzazione della recinzione e l'eventuale interferenza con la suddetta fascia saranno puntualmente verificate in fase di progetto esecutivo, a seguito dell'esecuzione del rilievo topografico di dettaglio.

Qualora in tale sede si riscontrasse l'effettivo posizionamento della recinzione all'interno della fascia di rispetto dei 10 metri, si provvederà tempestivamente ad attivare le necessarie procedure nei confronti del Consorzio competente per la stipula della eventuale richiesta di concessione senza occupazione del demanio idrico, nel pieno rispetto del Regolamento RIM vigente.

In ogni caso, nell'eventualità in cui la recinzione o la viabilità rientrino nella fascia di rispetto, gli interventi saranno previsti secondo le soluzioni ammissibili nell'ambito della procedura PAS (Procedura Abilitativa Semplificata):

- **Recinzione con struttura leggera e amovibile**, costituita da rete metallica con paletti infissi a secco, priva di opere murarie continue;
- **Presenza di cancelli o varchi accessibili**, di larghezza minima non inferiore a 4–5 metri, idonei a garantire il costante e agevole passaggio dei mezzi d'opera del Consorzio per le periodiche attività di espurgo e manutenzione del corso d'acqua;

Resta inteso che all'interno di tale fascia non saranno previste ulteriori opere o manufatti fissi connessi all'impianto che possano risultare incompatibili con i vincoli idraulici e con le disposizioni vigenti.

2.5 Fascia di rispetto degli allevamenti

In riferimento ai chiarimenti richiesti sulla compatibilità dell’intervento con le distanze di rispetto dagli allevamenti, si precisa quanto segue.

Il lotto interessato dall'intervento (identificato al Foglio 12, mappale 1) ricade all’interno della fascia di 500 metri da un allevamento bovino, come individuato nella immagine allegata.

Tale circostanza non risulta tuttavia ostativa alla realizzazione dell'opera, alla luce di un'attenta e corretta lettura della normativa vigente.



Figura 1 – Ortofoto Satellitare con individuata fascia di rispetto da allevamento bovino

Le distanze minime dagli allevamenti sono disciplinate dall'articolo 3.10.5 del Regolamento Locale di Igiene (Titolo III, Capitolo 10, come modificato dal Decreto ASL Brescia n. 175 del 19 marzo 2015) e richiamate dall'articolo 25, comma 6, delle NTA del Piano delle Regole. La norma, riprodotta nella tabella «Distanze minime» delle NTA, riferisce la tutela in modo circo-scritto e tassativo a due sole categorie di recettori: le zone edificabili di PGT a destinazione residenziale, commerciale ed attività terziaria (escludendo espressamente le zone produttive) e le case isolate abitate da terzi.

In virtù del principio di reciprocità, intendendosi l'applicazione dei medesimi vincoli di distanza a ciò che si avvicina agli allevamenti, l'articolo 3.10.5 del Regolamento Locale di Igiene riferisce tali prescrizioni esclusivamente alle variazioni di strumento urbanistico con nuove destinazioni residenziali, commerciali o terziarie.

Ne consegue che anche il vincolo relativo alla costruzione successiva di edifici, o al cambio di destinazione d'uso di quelli esistenti, si applica unicamente agli immobili aventi tali funzioni o adibiti ad abitazione. Come confermato dalla giurisprudenza amministrativa (TAR

Lombardia, Brescia, Sez. II, 3 maggio 2021, n. 403), la disciplina mira infatti a tutelare la salute della popolazione residente ai sensi dell'art. 216 del R.D. 1265/1934 e non istituisce un vincolo di inedificabilità generalizzato e assoluto nell'intorno delle strutture zootecniche.

Per queste ragioni, le due circonferenze riportate attorno agli allevamenti nella Tavola D4 del PGT non costituiscono vincoli autonomi e cumulativi sull'intero territorio compreso, bensì la proiezione cartografica delle distanze da rispettare nei confronti di ciascuna categoria di recettore: 500 metri dalle zone edificabili residenziali, commerciali e terziarie per gli allevamenti di categoria L, e 100 metri dalle case isolate abitate da terzi per la medesima categoria.

Allevamenti nuovi :	Distanze minime	
	da zone edificabili di PGT(*)	da case isolate abitate da terzi
L) BOVINI - OVINI - EQUINI - CAPRINI - SUINI - CONIGLI - GALLINE OVAIOLE - TACCHINI - OCHE - ANATRE - FARAONE - STRUZZI *con un numero di animali e comunque con un peso vivo superiore ai limiti sopraspecificati*	500 m.	**100 m.**

* zone a destinazione residenziale, commerciale ed attività terziaria
** registrazione su supporto cartaceo o informatico delle date degli interventi e dei prodotti usati

La fascia entro cui ricade il lotto opera, dunque, solo verso l'edificazione residenziale o terziaria, mentre non trova applicazione per l'intervento in esame.

L'impianto in progetto non rientra infatti in alcuna delle categorie tutelate dalla norma. L'area di intervento ricade nell'ambito E1 – Ambiti agricoli produttivi (art. 16 NTA), nel quale l'articolo 14, comma 12, lettera a), ammette espressamente le attività di produzione energetica connesse all'attività agricola. Il progetto non prevede abitazioni, alloggi di custodia o la permanenza stabile di persone, accedendo il personale esclusivamente per le operazioni di conduzione e manutenzione dell'impianto; non ricorre quindi la fattispecie della casa isolata né quella degli edifici non agricoli ad essa equiparati.

Inoltre, l’impianto di produzione di biometano da digestione anaerobica di effluenti zootecnici e biomasse costituisce a tutti gli effetti un’attività agricola connessa esercitata da società agricola, rientrando tra gli edifici rurali destinati al normale funzionamento dell’azienda ai sensi dell'art. 3.10.1 del Regolamento Locale di Igiene, al pari delle stesse strutture di allevamento.

Il regolamento d'igiene non prescrive distanze tra manufatti agricoli produttivi e, per le sole abitazioni degli addetti, impone unicamente un distacco di 20 metri dagli impianti zootecnici.

Una diversa interpretazione renderebbe paradossalmente inedificabili le medesime pertinenze produttive delle aziende agricole, ponendosi in aperto contrasto con la ratio della norma; la vicinanza all’allevamento bovino risulta al contrario del tutto coerente e funzionale, consentendo l'utilizzo diretto degli effluenti prodotti nel contesto circostante.

Infine, per quanto riguarda l'ipotesi di vincoli derivanti da un allevamento avicolo, si evidenzia che a seguito di verifiche incrociate condotte sul Geoportale della Provincia di Brescia e sull'Elenco Ufficiale degli Impianti AIA/IPPC, è emerso che tale allevamento non è più esistente né in alcun modo operante.

I medesimi riscontri cartografici confermano che gli unici allevamenti avicoli attivi nel territorio e le relative fasce di rispetto si collocano interamente al di fuori del lotto di intervento

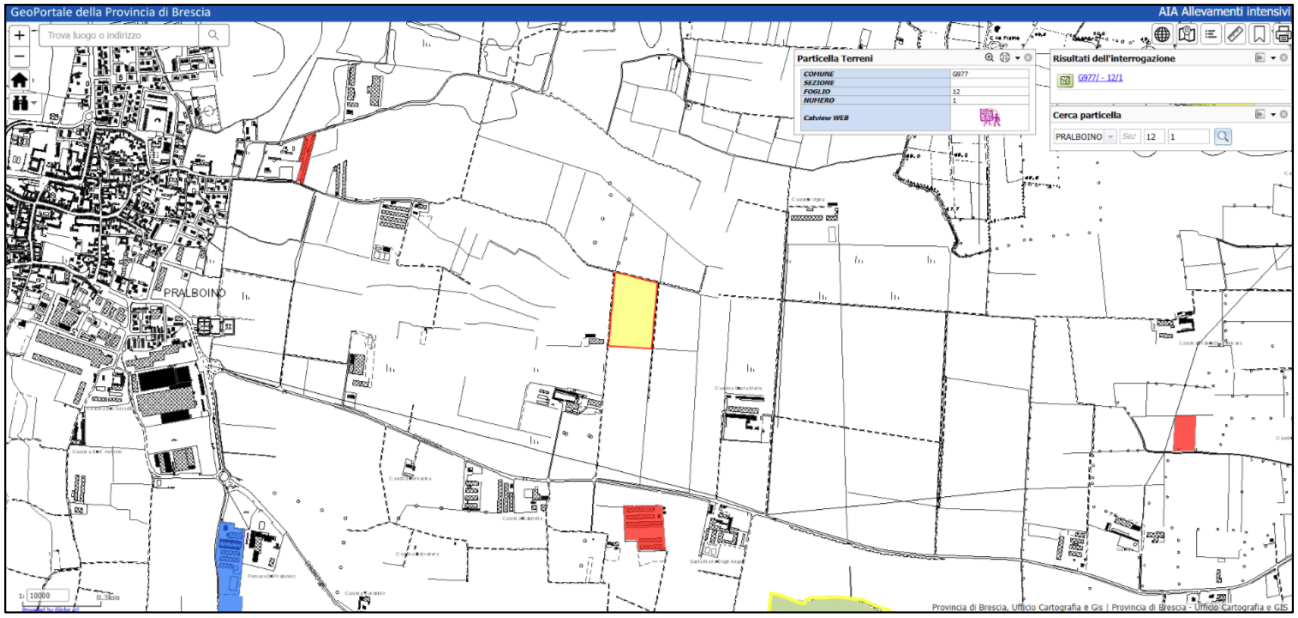


Figura 2 – Stralcio da Geoportale provinciale - https://sit.provincia.brescia.it/gfmaplet10/?map=m_AIA_agricole&token=

Presso la Cascina Rezzano — ipotizzata come sede dell'impianto — opera in realtà l'Azienda Agricola Zani, la cui attività è incentrata esclusivamente sulla zootecnia bovina (Codice ATECO 01.41.00 - Allevamento di bovini da latte), confermando la totale estraneità del sito a forme di allevamento avicolo.

Mancando il presupposto di fatto della presenza di un allevamento avicolo in esercizio e risultando le fasce degli impianti reali posizionate all'esterno della proprietà, le relative disposizioni sulle distanze perdono ogni efficacia rispetto al progetto. Alla luce di tali riscontri oggettivi e documentabili, le richieste di ulteriori chiarimenti o esami di dettaglio si ritengono ampiamente superate dalla reale consistenza dei luoghi, non sussistendo attività zootecniche da tutelare o potenziali impatti sulle aree limitrofe.

2.6 Viabilità e incremento del traffico di attraversamento del territorio comunale

In riscontro alle osservazioni sollevate sulla quantificazione dei transiti di mezzi pesanti e sull'impatto sulla rete viaria locale — con specifico riferimento a Via Dante, Via San Rocco e all'attraversamento del centro abitato di Pralboino —, si premette innanzitutto che la diretta connessione dell'impianto alla rete metanodotto ITALGAS comporta un ricalcolo in netta

diminuzione del numero di mezzi/giorno circolanti sul territorio comunale rispetto alle stime preliminari, segue che l'Area Tecnica – Settore delle Strade e dei Trasporti della Provincia di Brescia ha sollevato analoghi e ulteriori quesiti inerenti alla medesima matrice viabilistica.

Pertanto, al fine di garantire una trattazione organica, esaustiva e coordinata di tutti gli aspetti analizzati dagli Enti coinvolti, si rimanda la risposta di dettaglio e la specifica stima dei flussi di transito al capitolo successivo (Capitolo 4) della presente documentazione.

2.7 Connessione alla rete elettrica e alla rete del gas

In via preliminare, si ribadisce che le opere necessarie alla connessione dell'impianto alla rete elettrica e alla rete del gas esulano dal perimetro del presente procedimento autorizzativo. Tale iter è infatti circoscritto all'autorizzazione dell'impianto principale, mentre le infrastrutture di connessione saranno oggetto di distinti e autonomi procedimenti, attivati a cura dei competenti Gestori di Rete o del soggetto richiedente.

Nell'ambito di tali autonome procedure si provvederà al perfezionamento del relativo quadro autorizzativo e all'acquisizione dei necessari titoli di disponibilità sulle aree private interessate. In quelle sedi specifiche verranno formalizzati i diritti reali e personali necessari alla realizzazione delle opere, quali le servitù coattive o volontarie di elettrodotto e metanodotto, nonché le occupazioni temporanee per l'allestimento dei cantieri.

Di conseguenza, la definizione puntuale dei tracciati e il formale coinvolgimento delle proprietà terze saranno definiti e valutati esclusivamente nelle competenti sedi autorizzative. Ciononostante, al solo fine di riscontrare la richiesta di codesta Amministrazione nei limiti degli elementi ad oggi disponibili, si allegano gli stralci documentali forniti dai Gestori di Rete relativi alle risultanze preliminari di tracciato.

Per la sola connessione gas si rimanda quindi all'elaborato agli atti del procedimento "IGBIO274 Offerta commerciale Italgas" di cui si riporta uno stralcio raffigurante le opere di connessione previste che si dipartono dalla cabina posta nell'area di impianto e si sviluppano lungo la viabilità pubblica esistente.

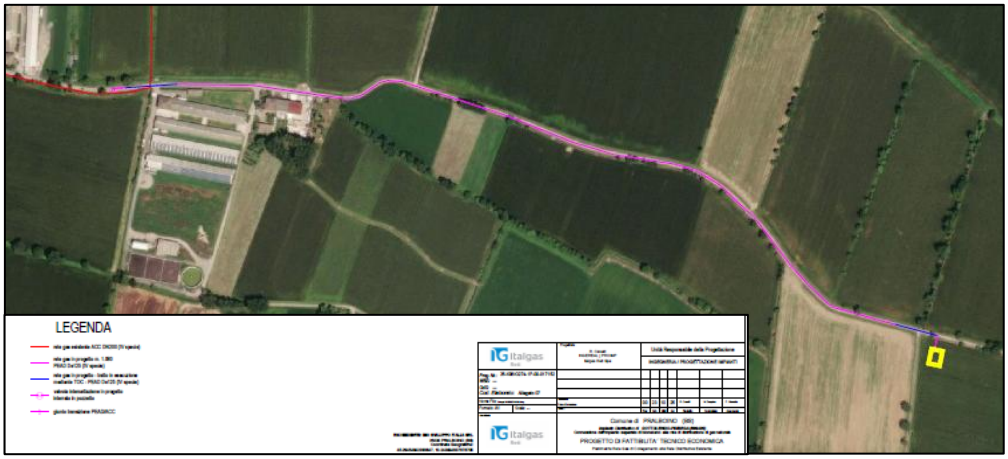


Figura 3 – Stralcio allegato a preventivo di connessione Italgas del percorso delle opere di rete, dalla cabina di impianto al punto di connessione alla rete esistente.

3 RISCONTRO ALLA NOTA DELLA COMMISSIONE COMUNALE PER IL PAESAGGIO (PROT. N. 7147 DEL 05/10/2026)

3.1 Revisione dell'Esame dell'impatto paesistico dei progetti

La Commissione richiede la revisione dell'"Esame dell'impatto paesistico dei progetti", sia in merito alla valutazione della sensibilità paesistica del sito, sia dell'impatto del progetto, in considerazione dell'adiacenza con il percorso classificato fra i "sentieri di valenza paesistica" e della prossimità con i nuclei di antica formazione costituiti dalle cascine e dal nucleo di S. Maria degli Angeli.

Si allega l'elaborato revisionato:

- Esame dell'impatto paesistico

La revisione rivaluta la classe di sensibilità paesistica del sito secondo i modi di valutazione morfologico-strutturale, vedutistico e simbolico previsti dalle Linee guida per l'esame paesistico dei progetti (D.G.R. n. 7/11045 dell'8 novembre 2002), tenendo specificamente conto dell'adiacenza al sentiero di valenza paesistica e della prossimità con i nuclei di antica formazione, e aggiorna conseguentemente la determinazione del grado di incidenza e dell'impatto paesistico del progetto, anche in relazione alle opere di mitigazione arboreo-arbustiva previste lungo l'intero perimetro del lotto.

3.2 Sezioni territoriali estese

In merito alla richiesta di predisporre sezioni territoriali estese ad un ambito almeno comprendente le direttrici costituite dalle strade per Gambara e per Gottolengo, non risulta chiaro quale ulteriore livello di approfondimento sia atteso. Si evidenzia infatti che entrambi i centri abitati distano oltre 2,5 km dall'impianto e che, dalle verifiche effettuate su ortofoto e cartografia disponibile, il territorio compreso lungo tali direttrici è caratterizzato

prevalentemente da aree agricole aperte, senza la presenza di elementi o emergenze territoriali di particolare rilievo che possano giustificare specifici approfondimenti.

Si riporta comunque, a parziale riscontro della richiesta, due sezioni territoriali estese sviluppate lungo la direttrice di accesso principale all'impianto, coincidente con la nuova viabilità realizzata per servire l'allevamento ubicato a nord della Cascina Rezzano e parallela alla strada che conduce alla medesima cascina. La sezione comprende l'ambito territoriale ricompreso tra la strada Via dei Baffiani posta a nord e la SP64 posta a sud (tav. "PRALBOINO – SEZ.TER.00" e tav. "PRALBOINO – SEZ.TER.01")

3.3 Foto - inserimenti

In riscontro alla richiesta, sono stati predisposti due foto-inserimenti con punto di vista ad altezza uomo, finalizzati a rappresentare l'intervento nel contesto paesaggistico e territoriale di riferimento, consentendo una valutazione delle proporzioni dell'opera rispetto agli elementi già presenti nell'intorno.



Figura 4 – Ortofoto satellitare con Impianto – Punti di scatto foto inserimento

Il primo foto-inserimento è stato realizzato dalla Strada dei Baffiani, in corrispondenza della direttrice paesaggistica individuata dall'Amministrazione comunale, con visuale orientata verso lo spigolo dell'impianto in prossimità dell'area di connessione alla rete nazionale del gas gestita da Italgas.



Figura 5 – Foto inserimento 1 – da Via dei Baffiani



Figura 6 – Foto inserimento 2 – da Cascina santa Maria degli Angeli.

Il secondo foto-inserimento è stato predisposto dal punto di osservazione individuato presso Cascina Santa Maria degli Angeli, anch'esso segnalato dal Comune quale punto di particolare interesse per la valutazione dell'inserimento paesaggistico dell'intervento.

Si ritiene che i due punti di ripresa individuati consentano di rappresentare efficacemente il rapporto tra l'opera in progetto e il paesaggio circostante.

Comunque, la società, conferma la disponibilità a valutare eventuali interventi integrativi richiesti dalla Commissione Paesaggio, pur ritenendo fondamentale garantire la sostenibilità tecnico-economica e la coerenza complessiva dell'intervento. A tutela dell'equilibrio progettuale, tali richieste dovranno comunque basarsi su chiari criteri di oggettività, proporzionalità e diretta pertinenza rispetto agli impatti effettivamente generati dall'opera.

4 RISCONTRO ALLA NOTA DELLA PROVINCIA DI BRESCIA – SETTORE DELLE STRADE E DEI TRASPORTI (PROT. N. 7165 DEL 05/10/2026)

Come precedentemente espresso, l'intervento riguarda la realizzazione, in località Strada dei Baffiani nel Comune di Pralboino (BS), identificata catastalmente al Foglio 12, mappale 1, di un impianto per la produzione di biometano mediante digestione anaerobica di matrici zootecniche e vegetali provenienti dal territorio di Pralboino e dai comuni limitrofi, comprensivo delle opere e delle strutture accessorie funzionali al trattamento, allo stoccaggio e alla valorizzazione energetica del biogas prodotto.

L'impianto si colloca in una posizione strategica e baricentrica rispetto ai comuni di Pralboino, Gambara e Gottolengo, nel territorio della provincia di Brescia. Tale ubicazione assicura un'ottimale connessione con la rete viaria provinciale; in particolar modo di immediata connessione con la SP64 - "Borgo San Giacomo – Gambara" che attraversa un ampio tratto della pianura della provincia di Brescia.

La scrivente precisa che con INTEGRAZIONE assunta al protocollo comunale di Pralboino al n° 6916/2026 del 07/08/2026, rispetto alla prima versione depositata, è stata redatta una variante al progetto FERPASS 7975985, variante che ha apportato una sostanziale modifica sia alle modalità di consegna del biometano prodotto, sia alla configurazione dell'accessibilità all'impianto, ovvero:

- **Assetto precedente:** Trasporto del biometano mediante carri bombolai su gomma, con accesso all'impianto situato sul versante **NORD** (dalla Strada Vicinale dei Baffiani), il cui itinerario di riferimento faceva capo al casello A21 di Manerbio.
- **Assetto definitivo:** Immissione diretta del biometano nella rete di distribuzione nazionale tramite connessione alla rete ITALGAS.

Tale scelta ha consentito la riorganizzazione del layout planimetrico, con il conseguente spostamento dell'ingresso principale sul versante SUD, direttamente connesso e attiguo alla SP64.

La connessione diretta alla rete ITALGAS ha determinato la completa eliminazione del flusso veicolare pesante precedentemente destinato al trasporto del gas compresso su strada e ricadente sulla Strada dei Baffiani, ricalcolando l'apporto veicolare complessivo, legato ora esclusivamente all'approvvigionamento delle matrici organiche e alla gestione del digestato.

Pertanto, a confutazione di quanto ipotizzato da codesto Ufficio, e in conformità ai dati riportati nella Tabella 2 dell'Allegato 6, il flusso medio di traffico indotto dall'impianto si attesta definitivamente su **11 mezzi/giorno**.

Tale stima, infatti, considera la perfetta coincidenza tra i vettori in entrata e in uscita: le medesime aziende conferitrici delle matrici organiche provvedono infatti contestualmente al ritiro del digestato (solido e/o liquido). Esclusivamente nei mesi di picco operativo (da maggio ad agosto), si prevede un modesto incremento medio di **3 mezzi/giorno**, correlato al conferimento del silotriticale.

Si conferma pertanto che la **Strada dei Baffiani** sarà interessata esclusivamente dal transito dei mezzi di emergenza e dei veicoli del gestore della rete gas diretti all'area di consegna del biometano. Si conferma altresì che l'approvvigionamento delle matrici organiche avverrà mediante la viabilità provinciale principale, ed in particolare attraverso la **SP64**, senza interessare la Strada dei Baffiani, infine si conferma che le forniture saranno prioritariamente reperite nel territorio di Pralboino e nei Comuni contermini, secondo una strategia volta a ridurre le distanze di trasporto, contenere le percorrenze dei mezzi e minimizzare i flussi di traffico generati dall'esercizio dell'impianto.

- **Valutazione della viabilità di accesso all'impianto**

L'impianto in progetto beneficia di una rete di accesso articolata e adeguatamente strutturata, con possibilità di approvvigionamento sia dal quadrante occidentale sia da quello orientale, e di conseguenza dai quadranti nord e sud, attraverso direttrici già inserite nel sistema della viabilità provinciale.

L'impianto sarà raggiungibile dalla SP 64 attraverso una strada vicinale direttamente innestata sulla viabilità provinciale, l'accesso della quale è già a servizio di attività economiche esistenti nell'area. Tale configurazione assicura un collegamento diretto, agevole e sicuro al sito, integrandosi nel sistema viario locale.

La SP 64 garantisce una connessione efficace all'impianto da entrambe le direzioni, raccordandosi con la viabilità locale e sovraordinata per evitare l'attraversamento dei centri abitati:

Il grosso dell'approvvigionamento delle biomasse ed effluenti zootecnici destinati all'alimentazione dell'impianto a biometano proviene prevalentemente dalle aree collocate a Sud e a Est rispetto al sito dell'impianto. La configurazione della rete viaria esistente consente di gestire l'intero flusso di approvvigionamento ed esercizio senza interessare i centri abitati, con particolare riferimento a quello di Pralboino.

In dettaglio, le direttrici principali utilizzate sono le seguenti:

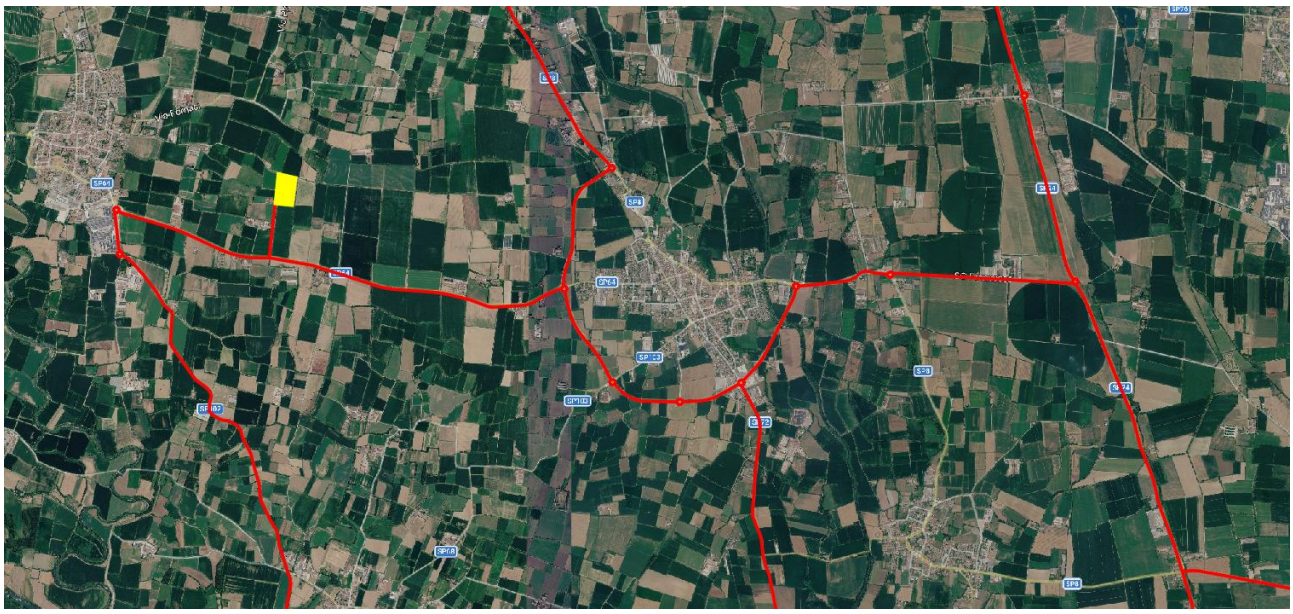


Figure 1 – Ortofoto con evidenziata la viabilità di accesso all'impianto

DIRETTRICI DI AVVICINAMENTO ALL'IMPIANTO

'IMPIANTO

- **Direttrice Sud (Area Pralboino - Ostiano):**

Gli effluenti provenienti dalla zona a sud-ovest (prelevati prima di giungere alla zona industriale di Pralboino) e dalla fascia meridionale vengono trasportati lungo la SP 64 dall'impianto fino alla Foma, per poi proseguire verso sud lungo la SP 102, servendo capillarmente il bacino agricolo e zootecnico fino in prossimità dell'abitato di Ostiano (rigorosamente escluso dal transito).

- **Direttrice Est e Nord-Est (Gambara, Gottolengo, Isorella, Remedello, Casalromano, Asola)**

Dall'impianto, muovendosi verso est lungo la SP 64, il traffico si immette direttamente sulla variante/tangenziale di Gambara, evitando del tutto il centro urbano.

Da qui la viabilità si dirama efficacemente:

- Verso nord tramite la SP 8, fermandosi prima dell'abitato di Gottolengo (escluso);
- Proseguendo lungo la variante verso est per ricollegarsi alla SP 8 e, successivamente, alla SP 24.

L'arteria della SP 24 costituisce l'asse portante per raggiungere un vasto bacino d'utenza ad alta vocazione zootecnica: consente infatti una connessione diretta con le cascine e le stalle situate a sud dell'abitato di Isorella (collegandosi anche al territorio di Remedello tramite la SP 76, senza attraversarne il centro), estendendosi fino ai confini con il territorio di Casalromano (centro abitato escluso) e garantendo un agevole raccordo con il territorio di Asola.

Si può quindi concludere che gli accessi da est e da ovest, integrati nella rete della grande viabilità locale, provinciale e regionale e già oggi al servizio di consolidate attività produttive, garantiscono condizioni pienamente adeguate all'approvvigionamento e l'esercizio dell'impianto a biometano in autorizzazione, senza necessità di ulteriori interventi infrastrutturali

5 RISCONTRO ALLE OSSERVAZIONI DEI SIGG. DASSÈ E TONINELLI (PROT. N. 7050 DEL 02/10/2026)

n riscontro alle osservazioni formulate dai Sigg. Dassè e Toninelli relativamente al diritto di accesso dalla SP 64 al fondo interessato dai lavori (individuato al Foglio 12, Mappale 1), si evidenzia che i contenuti dell'Allegato 6 – Impatti sulla viabilità sono stati attualizzati nei paragrafi precedenti, integrando le valutazioni sui flussi veicolari e le specifiche relative alle strade di accesso.

Al fine di assicurare la piena regolarità formale del transito e la corretta convivenza con le proprietà limitrofe, la scrivente si è tempestivamente attivata per definire ogni aspetto relativo al suo utilizzo.

Nello specifico, è stato avanzato il dialogo con il tecnico della controparte Geometra Andrea Comincini (con studio in Pralboino) per condurre la trattativa diretta con i legittimi proprietari della strada poderale. L'obiettivo dell'interlocuzione in corso è il raggiungimento di un accordo bonario che disciplini in modo chiaro sia i diritti di passaggio sia le modalità di gestione e manutenzione del tracciato durante l'intera durata degli interventi.

Nelle more del perfezionamento del formale atto tra le parti private, l'iter prosegue regolarmente e la relativa documentazione integrativa verrà prontamente trasmessa agli enti competenti per essere acquisita ed allegata agli atti del procedimento.